



# CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Calabria

composta dai Magistrati

Dr. Vincenzo LO PRESTI

Presidente

Dr. Francesco Antonio MUSOLINO

Consigliere, Relatore

Dr.ssa Stefania Anna DORIGO

Referendario

ha emesso la seguente

Deliberazione n. 109/2019

VISTO l'art. 100, comma 2 della Costituzione;

VISTO il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante il "Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti";

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16/6/2000, e successive modifiche;

VISTI i commi 166 e 170 dell'art.1 della L. n. 266/2005 (finanziaria 2006) e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito con la legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n.18/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la

redazione della relazione, relativamente all'anno 2016, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n.12/SEZAUT/INPR/2018 del 21 giugno 2018, con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2017, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n. 16/SEZAUT/INPR/2019 dell'11 giugno 2019, con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2018, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTA la nota istruttoria 4999-04/07/2019-SC\_CAL-T81-P, con la quale il magistrato ha richiesto, rispettivamente al Direttore Generale ed al Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, ulteriori elementi a integrazione e chiarimento della documentazione acquisita in ordine agli esercizi 2016, 2017 e 2018;

VISTA la nota dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro prot. n. 98478 del 4/9/2019 (prot. in entrata n. 0005890-13/09/2019-SC\_CAL-T81-A) con cui il Direttore Generale f.f. ha richiesto alla scrivente Sezione un differimento di 15 giorni per la consegna completa della documentazione richiesta, precisando di aver ricevuto dai Direttori/Dirigenti delle UU.OO, ciascuno per la propria competenza, solo parte della documentazione;

ESAMINATE le controdeduzioni fornite dall'Azienda, con nota prot. n. 0102223 del 12/9/2019 (protocollata in entrata dalla Sezione al n. 0005902-16/09/2019-SC\_CAL-T81-A), seppur mancante di parte della documentazione richiesta;

VISTA l'ordinanza n.18/2019 con cui il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di consiglio;

UDITO, nella Camera di Consiglio del 21 ottobre 2019, il Relatore, Consigliere Francesco Antonio MUSOLINO

#### FATTO

Nell'ottica del controllo collaborativo delineato dalla Legge n. 131/2003 e ss. mm. e ii, la Sezione ha effettuato un'analisi della gestione amministrativa/contabile dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, relativamente agli esercizi 2016, 2017 e 2018, da cui sono emerse alcune criticità per le quali è stata avanzata richiesta istruttoria prot. n. 4999-

04/07/2019-SC\_CAL-T81-P del 4 luglio 2019, rispettivamente al Direttore Generale ed al Collegio sindacale dell'ASP, in merito ai seguenti punti:

- ritardi nell'approvazione dei bilanci consuntivi per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 e dei bilanci preventivi;
- reiterate perdite d'esercizio;
- mancato rispetto del bilancio di Previsione 2017 e scostamenti rispetto al 2016;
- aumento della voce di costo "Manutenzione e riparazione" dal 2016 al 2017;
- discordanza tra dati SIOPE e dati di Bilancio;
- violazione dell'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 relativamente alla voce di costo "Personale a tempo determinato";
- mancata approvazione del Piano della Performance 2016 e delle schede di Budget;
- elevato indebitamento;
- ritardi nei pagamenti e aumento dell'Indice di tempestività dei pagamenti (ITP);
- ingenti contenziosi e potenziali oneri connessi;
- inadeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri;
- difficoltà circa il recupero dei crediti.

Il Direttore Generale f.f. dell'Azienda, con nota prot. 0102223 del 12/09/2019, ha trasmesso il riscontro alla nota istruttoria, mancante tuttavia di parte della documentazione richiesta. Le controdeduzioni fornite dall'Azienda hanno consentito di superare solo in parte le osservazioni formulate, in quanto continuano ad insistere irregolarità e criticità ritenute pregiudizievoli, o comunque sintomatiche di inefficienze della gestione dell'ASP, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 co. 166 e ss. della L. n. 266/2005 e art. 1, co. 3 e 7, del D.L. n. 174/2012.

In data 13 settembre 2019, il Prefetto di Catanzaro ha disposto, con proprio decreto, la sospensione dell'organo di direzione generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro e l'affidamento della gestione ad una commissione straordinaria.

#### DIRITTO

##### Quadro normativo di riferimento.

L'art. 1, co. 166 e seguenti della L. n. 266/2005, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali e degli Enti del Servizio sanitario nazionale, esaminando i

relativi bilanci per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico finanziaria.

L'art. 1, co 3 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, ha precisato e potenziato l'oggetto del controllo, sancendo che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni e degli Enti che compongono il Servizio Sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, co. 166 e ss., della L. n.266/2005, per la verifica degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico finanziari degli enti.

In base al successivo comma 7, *"l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento"*.

In caso di inottemperanza al suddetto obbligo di trasmissione, o nel caso in cui la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, *"è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*.

Analogamente a quanto sancito per il controllo finanziario sugli Enti Locali, la disposizione appena richiamata prevede la possibilità di un effetto interdittivo delle pronunce della Corte anche sui programmi di spesa degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Tuttavia, il controllo affidato alla Corte dei conti su tali Enti presenta connotazioni peculiari, stante l'inevitabile riflesso sul diritto fondamentale alla salute e l'esigenza di contemperarne la tutela con la necessità di razionalizzazione e riduzione della spesa sanitaria.

Sull'architettura di siffatto sistema di controllo è intervenuta anche la Corte Costituzionale con la sentenza n. 39/2014 con la quale ha ribadito che *"il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui*

ca

indiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (omplressive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie".

Con riferimento all'obbligo di adozione di provvedimenti di modificazione del bilancio necessari a rimuovere le irregolarità, per come sancito dal citato comma 7, ed in relazione alle conseguenze scaturenti dalla violazione del medesimo, la Corte ha osservato che "Si tratta, dunque, di effetti chiaramente cogenti nei riguardi degli enti del Servizio sanitario nazionale e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficacia dei bilanci da essi approvati"; ha, infine, precisato che "siffatti esiti del controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei conti degli enti del Servizio sanitario nazionale sono volti a evitare danni irreparabili agli equilibri di bilancio di tali enti. Essi comportano, in tutta evidenza, una limitazione dell'autonomia degli enti del Servizio sanitario nazionale, che, tuttavia - come questa Corte ha già incidentalmente rilevato nella sentenza n. 60 del 2013 - si giustifica «in forza del diverso interesse alla legalità costituzionale-finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguita ...in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost.», anche in considerazione delle esigenze di rispetto dei vincoli posti dal diritto dell'Unione europea. La ragionevolezza, in funzione della tutela dell'indicato interesse alla legalità costituzionale-finanziaria e dell'unità economica della Repubblica, degli esiti del controllo finanziario della Corte dei conti sui bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale previsti dall'impugnato comma 7 - i quali consentono di garantire il rispetto dei menzionati interessi costituzionali anche quando l'ente controllato non vi provveda spontaneamente - comporta l'infondatezza delle doglianze avanzate dalle ricorrenti in ordine al carattere «coercitivo» e «sanzionatorio e repressivo» degli stessi. Tale conclusione, del resto, è ancor più valida a séguito dell'imposizione a tutte le pubbliche amministrazioni, ad opera della legge cost. n. 1 del 2012, della fondamentale regola dell'equilibrio dei bilanci (art. 97, primo comma, Cost. nel testo modificato dalla citata legge costituzionale), del cui rispetto la copertura e la sostenibilità finanziaria della spesa costituiscono essenziali presidi".

Tanto premesso, di seguito si rappresentano le criticità e le violazioni rilevate, indicando per ciascuna di esse i chiarimenti e la documentazione integrativa che l'Azienda dovrà trasmettere a questa Sezione:

u

ritardi nell'approvazione dei bilanci consuntivi d'esercizio 2016, 2017 e 2018 e mancata pubblicazione sul sito trasparenza

In sede di istruttoria, la Sezione ha rilevato la tardiva approvazione da parte dell'Azienda dei bilanci consuntivi relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018. Infatti, il bilancio consuntivo 2016 è stato approvato con deliberazione n. 639 del 12/7/2017, il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione n. 1218 del 23/11/2018, senza parere del Collegio sindacale.

Inoltre, i bilanci preventivi 2017 e 2018, e il bilancio consuntivo 2017, non risultano pubblicati sul link trasparenza del sito ufficiale dell'Azienda.

Dei bilancio consuntivo 2018, alla data di invio della nota istruttoria della Sezione (4 luglio 2019), il bilancio consuntivo non risultava pervenuto a questa Sezione, né tantomeno risultava pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP di Catanzaro. Pertanto, in sede di esame istruttorio, è stato rilevato il ritardo di approvazione anche per tale bilancio, essendo decorso il termine (30 aprile 2019) entro cui si sarebbe dovuto approvare.

In sede di controdeduzioni, (con nota dell'ASP prot. n. 0102223 del 12/09/2019 ad oggetto "Ricontro richiesta istruttoria agli esercizi 2016-2017-2018) l'Azienda ha motivato i ritardi nell'approvazione dei bilanci sia per le difficoltà di recuperare tutte le informazioni necessarie, sia per la difficoltà di elaborare la nota integrativa e la relazione sulla gestione, anche a causa delle numerose alternanze della direzione dell'Ente.

Ha precisato di aver comunque provveduto ad inserire i modelli previsti sul portale ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario), entro il 31 maggio di ogni anno.

Il parere del collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31/12/2017, la cui mancanza è stata rilevata in sede di istruttoria dalla Sezione, è stato trasmesso dalla Direzione Generale f.f. con la nota prot. 0102223 del 12/09/2019 (prot. in entrata n. 5902-16/09/2019-SC\_CAL-T81-A), ma risulta redatto solo in data 12/09/2019, nonostante il relativo bilancio fosse stato trasmesso, per le debite valutazioni, al collegio sindacale già il 30 novembre 2018.

Circa la mancata pubblicazione sul link "Trasparenza del sito istituzionale", la Direzione generale f.f. ha fatto presente che è stata causata dal cambiamento del proprio sito web, che ha comportato il mancato "trascinamento" nel nuovo sito delle informazioni già presenti nella precedente configurazione. Tale inadempienza sarebbe comunque stata comunicata al responsabile Aziendale per la dovuta pubblicazione.

Ce

Al merito all'esercizio 2018, la Direzione generale f.f. ha comunicato (con note prot. n. 0091286 del 6 agosto 2019 e prot.n. 0092618 dell'8 agosto 2019) di aver sottoposto al Collegio sindacale la proposta di approvazione del documento 2018, con la deliberazione n. 901 del 2/8/2019, al fine di acquisire il parere preventivo di cui all'art. 20 co. 3 del Dlgs. 123/2011.

Tuttavia, il collegio sindacale con nota del 7 agosto 2019 indirizzata alla Sezione e per conoscenza alla Direzione Generale dell'ASP (prot. in entrata n. 0005516-13/08/2019-SC\_CAL-T81-A), ad oggetto "Bilancio d'esercizio 2018", ha comunicato di aver ricevuto, con nota dell'ASP prot. n. 90961 del 5/8/2019 "soltanto una delibera di adozione del bilancio d'esercizio 2018 non perfezionata né sottoscritta ed una breve sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico". Nella medesima nota il collegio ha precisato che "il collegio potrà deliberare sul bilancio d'esercizio 2018 per il seguito di competenza, solo quando verrà in possesso della documentazione di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 118/2011 comprensiva della nota integrativa (corredata dai modelli di rendicontazione CE e SP) nonché dalla relazione sulla gestione del Direttore Generale (integrata dal modello LA), che a tutt'oggi non risultano pervenuti".

Pertanto, il collegio ha sollecitato la trasmissione della citata documentazione contabile, riservandosi ogni valutazione all'esito delle proprie attività di controllo.

La Direzione Generale f.f. dell'ASP, con nota prot. n. 0092618 dell'8 agosto 2019 indirizzata al collegio sindacale e per conoscenza alla Sezione controllo, ha invece asserito di aver trasmesso al collegio sindacale "la proposta di delibera con allegato schema di bilancio, corredato di tutta la documentazione di cui all'art. 26 del Dlgs 118/2011 ivi comprese la nota integrativa e la relazione sulla gestione al fine dell'acquisizione del parere preventivo di cui all'art. 20, comma 3 del Dlgs n. 123/2011". Con la medesima nota ha invitato il collegio a voler rispettare i termini previsti dalla legge così da rendere possibile ogni adempimento conseguente.

La Sezione, pur prendendo atto delle motivazioni esposte riguardo il ritardo con cui sono stati approvati i bilanci 2016, 2017, conferma tuttavia la violazione dell'art. 31 del D.Lgs. n.118/2011 e dell'art. 31, comma 1 della L.R. n. 43/1996, che fissa il termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Per i prossimi esercizi, s'invita l'Azienda a programmare adeguatamente i tempi necessari alla predisposizione e conseguente approvazione del bilancio consuntivo, che rappresenta il principale strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda, attraverso il quale il management aziendale rende conto dell'attività svolta attraverso l'illustrazione dei risultati conseguiti.

Si consideri, inoltre, che il ritardo di approvazione può avere conseguenze sui relativi controlli e sulle procedure di valutazione dei direttori, determinando ritardi nell'applicazione di eventuali sanzioni e procrastinando gestioni inefficienti.

Nonostante le precisazioni riportate dall'Azienda riguardo la mancata pubblicazione dei bilanci, a causa del mancato "trascinamento" nel nuovo sito, si chiede di pubblicare tempestivamente il bilancio preventivo 2017 e Pluriennale 2017/2019 e il bilancio consuntivo 2017, in quanto a tutt'oggi, gli stessi non risultano pubblicati, in violazione a quanto previsto dal D.lgs. 33/2013.

Inoltre, il parere del collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31/12/2017 risulta redatto solo in data 12/09/2019, nonostante la Direzione Generale abbia trasmesso il bilancio al collegio sindacale, per le debite valutazioni, in data 30/11/2018. La Sezione richiama, pertanto, l'organo di revisione ad adempiere tempestivamente ai propri adempimenti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 20 comma 3 del Dlgs. 123/2011.

Relativamente al ritardo circa l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018, si sollecita l'organo di revisione ad una pronta collaborazione al fine di procedere rapidamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

Si ricorda, altresì che, ai sensi dell'art. 31 del Dlgs n. 118/2011, il bilancio di esercizio, successivamente alla propria adozione, corredato dalla relazione del collegio sindacale, deve essere trasmesso al controllo della Giunta Regionale entro i dieci giorni successivi.

L'Azienda dovrà inoltre trasmettere gli atti relativi al controllo effettuato dalla Regione sui bilanci 2016 e 2017.

Si invita, infine, l'Azienda a trasmettere a questa Sezione i bilanci preventivi e consuntivi non appena approvati.

#### **Reiterate Perdite d'esercizio**

Con la nota istruttoria è stato chiesto di fornire esaustivi chiarimenti circa le perdite registrate da oltre un decennio ed in merito al preoccupante peggioramento del risultato d'esercizio registratosi dal 2017 (- € 19.071.000,00) al IV trimestre 2018 (- € 40.387.000,00).

L'Azienda ha fornito i chiarimenti che si riportano di seguito:

*"Al fine di una migliore comprensione della natura delle perdite, è opportuno distinguere il risultato della gestione tipica da quella finanziaria. Infatti mentre il risultato della gestione tipica registra un disavanzo tra gli otto e i quindici milioni, quella finanziaria registra un considerevole incremento*

6  
la ragione principalmente del contenzioso pregresso o non transitato in GSA e dei numerosi decreti ingiuntivi per consistenti costi per interessi, spese legali e rivalutazioni.

Or, in relazione ai costi della gestione tipica, si rappresenta che gli stessi hanno consistenti margini di miglioramento sia in relazione ad aspetti organizzativi nella gestione ed erogazione dei servizi alle attività che in relazione alla valorizzazione sottostimata di funzioni Aziendali, non completamente rappresentate nell'assegnazione finanziaria all'Azienda. ....omissis....

Quanto invece alla gestione finanziaria si rappresenta che il combinato tra incremento del contenzioso, soprattutto legato ai debiti commerciali, la riduzione sistematica del fondo rischi negli anni e la carenza di liquidità derivata dal mancato trasferimento di risorse di tutta la quota finanziata e dell'approvazione dei bilanci degli anni pregressi da parte della Regione, ha determinato un circuito perverso di moltiplicazione dei costi a cui l'Azienda non è riuscita a far fronte anche per la debolezza degli apparati giuridico-amministrativi di far fronte tempestivamente e completamente ai sistematici contenziosi messi in atto dai fornitori.

Non da ultimo si rappresentano azioni giudiziarie con pignoramento di cifre molto consistenti che in sede di secondo grado o di giudizio definitivo hanno visto il prevalere delle ragioni dell'ente senza la possibilità del recupero delle somme, situazione questa per le quali sono stati già trasmessi gli atti alla Procura della Corte di conti e alla Procura della Repubblica."

Quanto comunicato dall'Azienda non modifica il quadro preoccupante che emerge dall'esame della situazione finanziaria dell'Ente, specie se si considera che il collegio sindacale, nella relazione di chiusura sul bilancio 2017 (pervenuto in sede di controdeduzioni) ha attestato l'inidoneità delle misure indicate dall'Azienda per ripianare la perdita di esercizio, riferita al 2017 pari a -€ 19.071.000,00.

Tale situazione è destinata a diventare ancora più allarmante se si considera che, dal modello NSIS 2018 (trasmesso dall'Azienda in allegato alla nota delle controdeduzioni), risulta una perdita pari a -€ 52.065.547,53 in aumento del 173% rispetto al 2017 (€ -19.071.000,00).

L'Azienda dovrà illustrare non solo le circostanze che hanno determinato la situazione in atto, quanto, e soprattutto, le misure che intende intraprendere per correggere questo preoccupante trend negativo e riequilibrare la situazione economico-patrimoniale dell'Ente.

**Mancato rispetto del bilancio di Previsione 2017 e scostamenti rispetto all'esercizio 2016**

La sede istruttoria è stato rilevato nel 2017 un incremento dei costi di produzione pari all'1% rispetto al 2016 e del 30% rispetto alle previsioni. Nello specifico, gli acquisti per i servizi (sia "sanitari" sia "non sanitari") sono aumentati del 4% rispetto al 2016 e del 77% rispetto al bilancio di previsione.

L'Azienda, in merito allo scostamento tra bilancio di previsione e bilancio a consuntivo ha messo in evidenza che *"le differenze rilevate sono fortemente influenzate dal contributo alla mobilità che, com'è noto, non è rappresentato nel bilancio di previsione.....omissis"*.

Per giustificare l'aumento dei costi, l'Azienda ha rimandato alle motivazioni di dettaglio e quanto rappresentato nelle "Relazioni di Gestione" per gli esercizi 2016 e 2017, che la Sezione sinteticamente riporta:

- *"L'incremento dei bisogni di servizi sanitari ha comportato l'aumento della domanda di prestazioni sanitarie, a seguito della quale l'Azienda non si è potuta esimere dall'aumentare conseguentemente l'attività sanitaria erogata anche ai fini di garantire i livelli essenziali di assistenza;*
- *Il flusso turistico dell'intera Regione ha determinato una situazione di incremento stagionale di domanda sanitaria la cui soddisfazione in misura adeguata richiede un ulteriore dispendio di risorse finanziarie;*
- *L'aumento della spesa per farmaci innovativi, per i quali le previsioni delle leggi finanziarie hanno previsto un apposito ulteriore finanziamento non ancora assegnato dal dipartimento alla salute e l'incremento del 35% della spesa per vaccini correlato alle nuove politiche di profilassi definite da apposite direttive di livello nazionale e regionale;*
- *Gli acquisti di servizi "non sanitari" si sono incrementati di circa il 12% a causa dell'incremento delle utenze elettriche, telefoniche e di assicurazione;*
- *Il mancato introito negli anni della intera quota finanziata e delle perdite di esercizio hanno continuato a determinare una perdurante situazione di illiquidità. Tale situazione non ha sempre consentito di far fronte ai pagamenti nei tempi previsti e continua a produrre contenzioso con riflessi negativi sui conti Aziendali per interessi moratori, rivalutazione monetaria e spese legali, nonché oneri finanziari per interessi passivi a causa di un costante e necessario ricorso alle anticipazioni di cassa autorizzate dalla Regione e concesse dal Tesoriere;*

- u
- Non da ultimo deve rappresentarsi l'anomala circostanza per la quale il servizio psichiatrico ospedaliero dell'Azienda Pugliese Ciaccio è transitato alle competenze dell'Azienda sanitaria provinciale relativamente alla gestione del personale ed ai relativi costi, mentre i ricavi connessi all'attività dello stesso servizio sono per intero attribuiti (circa 1.500.000 di euro) all'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio".

L'Azienda dovrà fornire l'analisi dettagliata degli acquisti di beni qualificati come rifungibili e di quelli effettuati fuori gara, e copia dei relativi contratti.

Dovrà chiarire il rilievo del collegio sindacale di cui al punto 7.2.4 del Questionario 2016, in cui emerge che non è stata rispettata la regola per la quale il nuovo acquisto può essere effettuato solo successivamente all'incasso dei proventi della dismissione, e dovrà comunicare se tale irregolarità si è ripetuta negli esercizi 2017 e 2018.

#### Cure per l'acquisto di beni e servizi. Proroghe tecniche dei contratti

Preliminarmente si rileva che il controllo sui bilanci degli enti del servizio sanitario, attestato alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 3, d.l. 174/2012, non attribuisce alla magistratura contabile il potere di sindacare la legittimità degli atti amministrativi e negoziali delle Aziende Sanitarie; peraltro, accertamenti su tali atti possono e devono essere condotti quando essi abbiano inciso o possano incidere prospetticamente sugli equilibri economico-finanziari dell'ente.

Pertanto, è stato chiesto all'ASP di fornire l'elenco delle gare in corso, specificando la data di stipula, l'importo, la scadenza e l'eventuale proroga degli stessi.

In sede di controdeduzioni, l'ASP ha trasmesso l'elenco delle gare in corso (allegato alla nota dell'UOC Provveditorato Economato e Gestione Logistica dell'ASP di Catanzaro prot. n. 0097763 del 2/09/2019) che di seguito si rappresenta:

ELENCO DELLE GARE IN CORSO

DELIBERA/DETERMINA	OGGETTO	DATA STIPULA	DATA SCADENZA	IMPORTO INIZIALE	DATA PROROGA	SCADENZA PROROGA
DT 6052/2019 DT 6051	SUTURE E SATURATRICI DISPOSITIVI PER TRAUMATOLOGIA	01/05/2019 01/05/2019	30/04/2019 30/04/2019	1.307.474,00 663.680,00		
CONTRATTO PONTE DL 863/2018	PROTESI ORTOPEDICHE	01/05/2018	30/04/2020	1.612.000,00		
CONTRATTO PONTE DL 1048/2018	SERV E MAT DI CONSUMO PER DIALISI	01/09/2018	31/08/2020	1.667.568,79		
CONTRATTO PONTE DL 33/2018	TRATTAMENTI IN MANUALE AUTOMATIZZATO PER DIALISI PERITONEALI	01/06/2018	31/05/2020	784.361,64		
DT 4279/2018	DISPOSITIVI PER DIALISI	28/08/2018	FINO AD ESAURIMENTO O BUDGET	5.597,80		
DT 3331/2018	SUTURATRICI E RICARICHE	04/07/2018	FINO AD ESAURIMENTO O BUDGET	41.968,00		
DT 4723/2018	VITI RIASSORBIBILI	19/09/2018	FINO AD ESAURIMENTO O BUDGET	20.685,60		
DT 1467/2018	DISPOSITIVI PER ORTOPEDIA	26/03/2018	FINO AD ESAURIMENTO O BUDGET	6.978,40		

DT 4432/2018	SACCHE PER CHIRURGIA	04/09/2018	03/09/19	2.013,00		
DELIB. 231/2016	SERVIZIO DI PULIZIA, SANITIZZAZIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI E STRUTTURE TERRITORIALI ASP CZ LOTTO 1	15/11/2016	14/11/2019	3.578.297,56		
DELIB 231/2016	SERVIZIO DI PULIZIA, SANITIZZAZIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI E STRUTTURE TERRITORIALI ASP CZ LOTTO 2	01/12/2016	30/11/2019	6.006.767,51		
DELIBERA 988/2018-CONTRATTO PONTE 1113/2018	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA, VIDEOSORVEGLIANZA	12/04/2018	11/04/2017	2.184.946,80	03/09/2017	02/09/2018
DELIB 539/2018	SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI SANITARI ASP CZ	19/06/2018	18/06/2020	218.380,00	03/09/2018	02/09/2019
DT 4825	SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO	23/05/2019	FINO AD ESAURIMENTO BUDGET	475.500,00		
DELIB 674/2016	APPALTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE DEGENTI ASP DI CZ	01/07/2016	30/06/2019	4.765.052,09		PROROGA TECNICA 6 MESI E CMQ FINO A ESPLETAMENTO O NUOVA GARA DA PARTE DELLA SUA
DET 5877/2018	MATERIALE DI CANCELLERIA	21/12/2018	20/12/2019	49.915,37		
CONTRATTO PONTE DEI 6050/2019	FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI E APPROVVIGIONAMENTI DI MATERIALE DI CONSUMO, REAGENTI E SOLUZIONI PER I LABORATORI ANALISI DELL'ASP DI CATANZARO	29/07/2019	28/07/2020	3.783.055,30		
DET 5884/2018	REAGENTI PER LABORATORI ANALISI	11/12/2018	20/12/2019	1.192.261,47		
DET 4552/2018	ESTEN GARA SUA PER COAGULAZIONE	11/09/2018	18/09/2019	20.408,16		
DEL 3786/2018	ESTEN LOTTI 544 GARA SUA MICR/VIROLOGIA	28/07/2018	FINO AD ESAURIMENTO BUDGET	313.155,93		
DELIB 7	DISINF GARA SUA	01/10/2016	30/09/2019	299.167,07		
DELIB 5761/16	MICROB VIROL GARA SUA	01/10/2016	30/09/2019	6.005.539,10		
NET 6049 del 29/7/2019	FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICO CHIRURGICI	30/04/2019	29/04/2020	1.897.668,52		
N 424 del 3/5/2017	PROCEDURA APERTA CON MODALITA' TELEMATICA PER LA FORNITURA TRIENNALE DI GUANTI CHIRURGICI E NON MATERIALE MONOUSO E AUSILI PER INCONTINENTI	01/01/2017	31/03/2020	67.980,00		
N. 360 del 15/5/2016	PROCEDURA APERTA CON MODALITA' TELEMATICA PER LA FORNITURA TRIENNALE MEDICAZIONI GENERALI ALLE AZIENDE OSPEDALIERE DELLA CALABRIA	01/10/2016	30/09/2019	1.792.454,77		
DET n. 5318 del 19/10/2017	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA RDO PER LA FORNITURA IN SOMMINISTRAZIONE PER LA DURATA BIENNALE PER I PRESIDI PER IL CONTROLLO DELLA GLUCEMIA	07/11/2017	06/11/2019	57.096,00		
DET n. 3332 del 4/7/2018	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA RDO PER ACQUISTO -PER LE NECESSITA' DEI SERVIZI FARMACEUTICI AZIENDALI	04/07/2018	03/07/2019	8.773,02		
K. 1212 del 20/03/2017 decreto n. 13720 del 10 nov 2016	AGGIUDICAZIONE PROCEDURA APERTA CON MODALITA' TELEMATICA PER LA FORNITURA TRIENNALE DI GUANTI CHIRURGICI E NON, MATERIALE MONOUSO, AZIENDE OSPEDALIERE DELLA CALABRIA	01/02/2017	30/01/2020	816.123,00		
N. 1487 del 3/04/2017 Decreto n. 15993 del 10 dic 2017	AGGIUDICAZIONE PROCEDURA APERTA CON MODALITA' TELEMATICA PER LA FORNITURA TRIENNALE DI MEDICAZIONI GENERALI ALLE AZIENDE OSPEDALIERE DELLA CALABRIA	01/02/2017	30/01/2020	692.442,00		
DELIB 347/2018	SERVIZI DI LAVANOLE E DISINFESTAZIONI, BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA, MATERASSIA GUARDAROBA PER I PRESIDI OSPEDALIERI E LE STRUTTURE TERRITORIALI DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO	01/03/2018	28/02/2019	649.000,00		
DELIB 918/15	APPALTO DEL SERVIZIO DI REGISTRAZIONE ED ELABORAZIONE DATI RICETTE MEDICHE SPEDITE IN REGIME DI ASSISTENZA FARMACEUTICA DIRETTA E RELATIVA ARCHIVIAZIONE FISICA	01/03/2016	31/08/2019	654.847,20		
DET 1009/18	EST LOTTO 20 FORNITURA IN SERVICE MATERIALE X MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA-DECRETO SUA	31/01/2018	30/01/2019	7.357,20		
DELIBERA 30 del 19/1/2018	ADESIONE AD ACCORDO QUADRO CONSIP PER LA FORNITURA DI PACEMAKER E SERVIZI CONNESSI PER LE PP.AA LOTTO 2, LOTTO 4 E LOTTO SUO CARDIOLOGIA	19/01/2018	18/01/2019	347.547,20		
DETERMINA 2842 del 14/06/2018	PROCEDURA NEGOZIATA PER ACQUISTO DI CONSUMABILI DA DESTINARE AL SERVIZIO DI GASTROENTEROLOGIA DEL POSM LOTTO 1	14/06/2018	13/06/2019	4.709,11		
DETERMINA 2762 del 07/06/2018	ACQUISTO EX ART. 36 co 2 LETT B) Dlgs 50/2016 DI APPARECCHIATURE ENDOSCOPICHE PER FUO di ENDOSCOPIA DEL POLT	07/06/2018	06/06/2019	282.334,16		
DETERMINA 3947 del 3/08/2018	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. CO. LETT B DLGS 50/2016 PER ACQUISTO DI MATERIALE DIAGNOSTICO DA DESTINARE AL CENTRO REGIONALE DI NEUROGENETICA ASP CZ	03/08/2018	02/08/2019	105.742,15		
DETERMINA 3946 del 03/08/2018	PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. CO. LETT B DLGS 50/2016 PER AFFIDAMENTO IN SERVICE DELL'ASSISTENZA NUTRIZIONE ARTIFICIALE DOMICILIARE IN FAVORE DELL'UTENTE PEDIATRICO	03/08/2018	02/08/2019	29.203,20		

DETERMINA 4543 del 12/09/2018	ACQUISTO EX ART. 36 co 2 LETT A) Dlgs 50/2016 DI APPARECCHIATURA INFORMATICA DA DESTINARE AI PUNTI PRELIEVO ASP CATANZARO	12/09/2018	11/09/2019	21.740,40		
DETERMINA 4658 del 26/09/2018	ACQUISTO DI STRUMENTARIO SANITARIO VARIO DA DESTINARE ALL'UO DI OCULISTICA DEL POLT ED ALL' AMBULATORIO DI OCULISTICA DEL DISTRETTO DI LAMEZIA TERME	26/09/2018	25/09/2019	44.298,70		
DETERMINA 4717 del 10/10/2018	ACQUISTO EX ART. 36 co 2 LETT A) Dlgs 50/2016 DI APPARECCHIATURA CARDIOLOGICHE DA DESTINARE ALL'UO DI MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SOVERATO E ALL'UOC DI MEDICINA INTERNA POLT	10/10/2018	09/10/2019	26.337,36		
DETERMINA 5365 del 15/11/2018	ACQUISTO EX ART. 36 co 2 LETT A) Dlgs 50/2016 DI MATERIALE DI CONSUMO DA DESTINARE ALL'UO DI MEDICINA INTERNA DEL POLT	15/11/2018	14/11/2019	1.985,19		
DETERMINA 3604/2018	ACQUISTO TRAMITE RAO 1984564/2018 EX ART.36 CO.2 LETT B) E CO. 4 DEL DLGS50/2016 ARREDI SANITARI E NON SANITARI PER IL CENTRO VACCINAZIONI ASP CATANZARO E IL CSM AMBITO TERRITORIALE LAMEZIA TERME	19/08/2018	18/07/2019	101.234,24		
DET 4544/2018	ACQUISTO AUSILI VARI DA DESTINARE ALLE UO DIPARTIMENTO FRAGILITA' E CURE INTERMEDIE DEI DISTRETTI TERRITORIALI ASP CATANZARO	12/09/2018	11/09/2019	6.472,13		
DET 4789/2018	ACQUISTO DISPOSITIVO MEDICO PER ANESTESIA	16/10/2018	15/10/2019	60.814,56		
DET 1061/2018	ACQUISTO PLACCHE E VITI ORTOPEDIA POLT	07/03/2018	06/03/2019	47.054,89		
DEL 885/2016	NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE-ADESIONE CONVENZIONI CONSIP	29/12/2016	28/12/2021	141.983,60		
DEL 885/2017	NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE-ADESIONE CONVENZIONI CONSIP	29/12/2016	28/12/2021	141.984,60		
DEL 693/2018	PRESO ATTO DECRETO DIR n. 4359/18 ACQUISIZIONE ANNUALE FORNITURA FARMACI UNICI INFUNGIBILI	31/05/2018	30/05/2019	5.288.580,53		
DELIB 1143/2018	PRESO ATTO DECRETO DIR 8313/2018 FORNITURA ANNUALE FARMACI UNICI INFUNGIBILI	29/06/2018	28/08/2019	1.681.725,70		
DELIB 1866/2018	PRESO ATTO DECRETO DIR n. 3104/18 FORNITURA QUADRIENNALE FARMACI EMODERIVATI, SOLUZIONI GALENICHE ED INFUSIONALE MEZZI DI CONTRASTO	11/06/2018	10/06/2022	84.256.963,35		
DET 2575 del 8/3/2019	FORNITURA PER LABORATORI ASP CZ GARA SUA	01/01/2019	31/12/2019	2.948.955,21		

Alla luce di quanto emerso dalla tabella, l'Asp dovrà:

- rettificare le date di scadenza dei seguenti contratti che recano, probabilmente per errore di battitura, una data di scadenza antecedente a quella di stipula:

DELIBERA/DETERMINA	OGGETTO	DATA STIPULA	DATA SCADENZA
DT 6052/2019	SUTURE E SATURATRICI	01/05/2019	30/04/2019
DT 6051	DISPOSITIVI PER TRAUMATOLOGIA	01/05/2019	30/04/2019

- trasmettere l'elenco dei contratti e delle forniture comunque in essere, con indicazione della data di stipula e di scadenza;
- trasmettere la determina n. 4825 ad oggetto "Somministrazione di lavoro a tempo determinato" del 23/05/2019 per l'importo € 475.500,00 per la quale dovrà comunicare la data di scadenza;
- comunicare se è stata avviato l'iter procedurale per l'aggiudicazione della nuova gara centralizzata da parte della SUA per tutti i contratti già scaduti ad oggi e per quelli di prossima scadenza (al 31/12/2019), comprese le proroghe scadute e in scadenza. A tal fine, dovrà trasmettere alla Sezione tutte le note con cui l'ASP ha

chiesto alla Stazione Unica Appaltante di indire la gara, in virtù della scadenza del precedente contratto d'appalto e /o scadenza della proroga.

La Sezione rammenta che, ai sensi dell'art. 106 codice degli appalti (d.lgs. 50/2016), è possibile ricorrere alla proroga, ove prevista nel bando e nei documenti di gara, per i soli contratti in corso di esecuzione, essendo la stessa limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. La proroga infatti è un istituto di carattere eccezionale e non può assurgere a rimedio ordinario per sopperire a ritardi e disfunzioni organizzative.

La scelta se rinnovare o meno un appalto non dovrà maturare nell'imminenza della scadenza del precedente contratto, e la programmazione di nuove gare dovrà avvenire assicurando l'avvicendamento degli affidatari e attivando gli strumenti organizzativi/amministrativi necessari ad evitare di dover ricorrere necessariamente alla proroga dei contratti in corso.

Per giurisprudenza costante, infatti, *"la continuità del servizio non può giustificare l'elusione dell'evidenza pubblica per un periodo lungo e di fatto indeterminato"* (Consiglio di Stato, Sez. III, Sentenza n.4254 del 11/09/2015). In tema di rinnovo o proroga dei contratti pubblici di appalto, non vi è alcuno spazio per l'autonomia contrattuale delle parti, ma vige il principio che, salve espresse previsioni dettate dalla legge in conformità della normativa comunitaria, l'Amministrazione, una volta scaduto il contratto, deve, qualora abbia ancora la necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni, effettuare una nuova gara (Consiglio di Stato, sez. V, n. 3391/2008, cfr., sul punto, art. 23 comma 1 l. n.62/2005, Corte dei Conti sez. controllo Veneto n. 215/PAR/2009, delibera ANAC n. 34/2011, Consiglio di Stato, sez. V, Sentenza n.2272 del 6/05/2015 e Sentenza n.4192 del 20/08/2013; Consiglio di Stato, sez. III, Sentenza n.3580 del 5/07/2013).

Ancora, in relazione alle proroghe "tecniche", nelle more della selezione del nuovo contraente, è stato osservato come le stesse non possano essere utilizzate come un *"ammortizzatore pluriennale di palesi inefficienze di programmazione e gestione del processo di individuazione del nuovo assegnatario"* e che l'uso improprio dell'istituto può assumere *"profili di illegittimità e di danno erariale, allorché le amministrazioni interessate non dimostrino di aver attivato tutti quegli strumenti organizzativi/amministrativi necessari ad evitare il generale e tassativo divieto di proroga dei contratti in corso e le correlate distorsioni del mercato"* (comunicazione ANAC del 18 novembre 2015).

## Manutenzione e riparazione

Per la voce "Manutenzione riparazione" le analisi compiute dalla Sezione sono state condotte nell'ottica che il costo sostenuto nel 2017, in forte aumento rispetto al 2016 possa incidere prospetticamente sugli equilibri economico-finanziari dell'ente.

Infatti, nello specifico, la Sezione ha rilevato che la voce "Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari" ha registrato un aumento da € 58.963,00 nel 2016 a € 784.513,00 nel 2017, incrementandosi di ben 13 volte dal 2016 al 2017.

L'Azienda ha giustificato tale criticità precisando che trattasi di manutenzioni che si riferiscono ad attività "emergenziale" di apparecchiature ed impianti vetusti e spesso non conformi, per cui è stato necessario intervenire a seguito di rilievi e/o verifiche ispettive della Autorità esterne preposte.

L'ASP ha precisato che *"la maggiore differenza rilevata tra l'esercizio 2016 e il 2017 riferita alla manutenzione ordinaria ai fabbricati è determinata dal fatto che su tali voci di costo figura anche il canone annuo della società.....omissis.... che gestisce in convenzione Consip l'energia caldo/freddo dei presidi Ospedalieri Aziendali per gli impianti e macchinari"*

Rimane poco comprensibile l'esagerato aumento, da un anno all'altro, di tale costo, considerato che trattasi di un canone annuo relativo all'energia caldo/freddo che si sostiene annualmente e non una tantum. Si consideri inoltre che il canone annuo relativo all'energia rientrerebbe nella voce "servizi non sanitari" (Riscaldamento e Utenze elettricità).

In sede di misure conseguenziali, l'Azienda dovrà chiarire in modo esaustivo tale aspetto e dovrà trasmettere copia dei contratti relativi alla manutenzione ordinaria ai fabbricati da cui risulti il costo sostenuto nel 2017, pari ad € 784.513,00.

## Mancata approvazione del Piano della Performance 2016 e delle schede di Budget (Dlgs n. 150/2009)

L'Organo Indipendente di Valutazione (OIV) dell'ASP di Catanzaro<sup>1</sup> ha dichiarato che non esistono le condizioni per validare la Relazione sulla Performance 2016 poiché l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro:

<sup>1</sup> nota dell'OIV prot. n. 0120398 dell'11/12/2017 (prot. Sezione n. 6235-19/12/2017-SC\_CAL-T81-A), indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo dell'ASP di Catanzaro ed alla Sezione controllo della Corte dei conti per la Calabria

- non ha approvato il Piano della Performance, riferito al triennio 2016-2018, violando quanto disposto dall'art. 10 del Dlgs n. 150 del 2009<sup>2</sup>;
- relativamente al 2016, non si è dotata di un Piano delle Performance, con conseguente mancanza del fondamentale e imprescindibile atto di pianificazione gestionale, legislativamente prescritto, attraverso cui è possibile rendicontare a consuntivo "i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse";
- non ha provveduto a trasmettere all'OIV le schede di budget complete della misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi a cura dell'UOC Programmazione e Controllo.

L'OIV ha poi evidenziato che:

- *"pur esistendo una situazione che riveste i caratteri della straordinarietà, a causa del contesto sanitario regionale - commissariato ed il piano di rientro - l'Azienda avrebbe dovuto necessariamente procedere all'elaborazione di un Piano della Performance per l'anno 2016 al fine di garantire le condizioni minimali per la corretta esplicazione del ciclo valutativo e la conseguente erogazione degli istituti premiali;*
- *la mancata adozione del Piano della Performance 2016 e la mancata valutazione da parte dell'OIV degli obiettivi riferiti all'anno 2016 inficia l'intero ciclo della performance e priva di ogni valore il contenuto della Relazione;*
- *Conclusivamente, non è possibile apprezzare quanto riportato nella Relazione sulla Performance 2016 non essendo stati preventivamente individuati e determinati i relativi obiettivi di ciascun livello dell'Azienda, in palese violazione dell'art. 4 del dlgs. n. 150/2009".*

<sup>2</sup> Art. 10. Del Dlgs n. 150 del 2009 "Piano della performance e Relazione sulla performance" dispone che "Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno:

a) entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

b) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

C

la sede di controdeduzioni, l'ASP di Catanzaro ha motivato tali criticità comunicando che: "la deliberazione n. 928 avente ad oggetto "Piano della performance 2015/2017" è stata adottata in data 20/11/2015 per cui l'Azienda ha ritenuto inutile reiterare a distanza di due mesi i medesimi contenuti definiti con la richiamata deliberazione n. 928 nella considerazione del valore triennale programmatico del documento e che non era intervenuta alcuna variazione significativa del conteso delle risorse e degli obiettivi, tali da giustificare una riproposizione dell'atto.

.....omissis .....l'Azienda ha declinato gli obiettivi per l'anno 2016 ad ogni singola Unità Operativa ed ha prodotto la relazione sulla performance 2016 approvata con deliberazione n. 866 del 2/11/2017. Si comunica, inoltre che gli obiettivi di ogni singola Unità Operativa sono stati valutati da parte dell'OIV e che lo stesso Organismo ha validato la relazione sulla performance dell'anno 2016 (con nota n. 88831 del 15/9/2017).

Per l'anno 2017 l'Azienda ha continuato a ritenere valido il piano triennale della performance approvato con deliberazione n. 928, in relazione alla quale sono stati assegnati gli obiettivi ad ogni Unità Operativa Aziendale, aggiornando con deliberazione n. 868/2017 il documento programmatico sulla performance sulla scorta delle valutazioni regionali del Direttore Generale e sulle osservazioni della Struttura commissariale, entrambe intervenute nei mesi di settembre e ottobre 2017. Conseguentemente l'OIV ha valutato gli obiettivi comunicando con nota n. 2308 del 1/8/2019, l'Azienda ha approvato la relazione sulla performance con deliberazione n. 606/2018 e, conclusivamente l'OIV ha validato il ciclo della performance con nota n. 7409 del 18/1/2019.

Relativamente all'anno 2018 infine si trasmettono esclusivamente il piano delle performance approvato con deliberazione n. 154/2018 ed i correlati obiettivi di ogni Unità Operativa".

I chiarimenti illustrati dall'Azienda ("ha ritenuto inutile reiterare a distanza di due mesi i medesimi contenuti") non possono essere considerati esaustivi poiché, ai sensi dell'art. 10 del Dlgs 150/2009:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, l'Azienda è tenuta a redigere e pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente il Piano della Performance;
- entro il 30 giugno, l'organo di indirizzo politico-amministrativo deve approvare la Relazione annuale sulla performance e l'OIV la deve validare.

Per consentire alla Sezione un approfondito esame sul rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs 150/2009, l'ASP dovrà trasmettere i seguenti documenti, poiché non risultano tra gli allegati trasmessi in sede di controdeduzioni (seppur citati come allegati):

- la relazione sulla performance 2016 approvata con deliberazione n. 866 del 2/11/2017;

- la nota n. 88831 del 15/9/2017 con cui l'OIV ha validato la relazione sulla performance dell'anno 2016;
- la deliberazione n. 868/2017 con cui è stato aggiornato il documento programmatico sulla performance 2017 sulla scorta delle valutazioni regionali del Direttore Generale e sulle osservazioni della Struttura commissariale;
- la nota n. 2308 dell'1/8/2019, con cui l'OIV ha valutato gli obiettivi relativamente al 2017;
- la deliberazione n. 606/2018 con cui l'Azienda ha approvato la relazione sulla performance per l'anno 2017;
- la nota n. 7409 del 18/1/2019 con cui l'OIV ha validato il ciclo della performance.

La Sezione ricorda le conseguenze della mancata approvazione del Piano di performance, come previsto dal comma 5 dell'art. 10 Dlgs 150/2009: *"In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento di propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati. Nei casi in cui la mancata adozione del Piano o della Relazione sulla performance dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo di cui all'articolo 12, comma 1, lettera c), l'erogazione dei trattamenti e delle premialità di cui al Titolo III è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano, ai sensi del periodo precedente. In caso di ritardo nell'adozione del Piano o della Relazione sulla performance, l'amministrazione comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della funzione pubblica."*

### Debiti verso Fornitori e Ritardi nei Pagamenti

La Sezione ha rilevato, nel triennio 2016/2018, elevati percentuali di "debiti verso fornitori scaduti", come di seguito rappresentato:

BILANCI	DEBITI V/FORNITORI al 31/12 (a)	DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI (b)	c= (b)/ (a)	ITP
2016	115.324.829,00	115.324.829,00	100%	182
2017	232.963.413,36	173.640.553,48	75%	186
2018	211.631.033,88	170.705.170,97	81%	238

fonte: Consuntivi e Questionari esercizio 2017 e note Presidenti collegi sindacali

La Sezione ha, pertanto, chiesto aggiornamenti in merito ad eventuali riscontri alle lettere inviate dall'Azienda ai creditori per la conferma del debito, e in merito ad eventuali iniziative intraprese al fine di evitare il ricorso dei creditori alla tutela giudiziale, invitando l'Azienda all'ordinata e puntuale contabilizzazione dei pagamenti.

L'Azienda ha chiarito: *"il perdurante squilibrio economico-finanziario costringe l'Azienda ad accedere continuamente ad anticipazione di cassa, usufruendo fino alla terza anticipazione di sovreraria così come da L.R. n. 22/2007, ovviamente pagando i relativi interessi. Il debito accumulato negli anni pregressi e la mancanza disponibilità di cassa non hanno permesso e continuano a non consentire di gestire i pagamenti nel rispetto delle scadenze previste"*.

I chiarimenti forniti dall'Azienda confermano le criticità rilevate da questa Sezione.

La Sezione ha rilevato che le fatture liquidate complessivamente nel 2018 sono state pari a € 200.810.448,00, di cui:

- il 41% (€ 82.420.497,18) ha riguardato fatture emesse nel medesimo anno (2018);
- il 59% (€ 118.839.950,50) invece sono state relative ad acquisti/prestazioni resi anteriormente al 2018".

Inoltre, nel 2018, risulterebbero "pagamenti effettuati oltre i termini", previsti dal DPCM 22/9/2014, per € 187.095.700,00, pari al 93% dell'ammontare complessivo (€ 200.810.448,00), in aumento considerevole rispetto al 2017 (€ 6.919.577,48.<sup>3</sup>)

Pertanto, la Sezione in sede istruttoria ha chiesto di:

- motivare la crescita spropositata dal 2017 al 2018 dei "pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002" (aumentati da € 6.919.577,48 nel 2017 a € 187.095.700,00 nel 2018);
- comunicare le misure intraprese per rendere efficiente l'attività di liquidazione e pagamento delle fatture;
- dimostrare di aver introdotta e/o avviata la gestione informatizzata degli ordini di acquisto e la procedura per l'emissione del mandato informatico, in ossequio all'obbligo di fatturazione elettronica, previsto dall'art. 25 del D.L. n. 66/2014 convertito con Legge n. 89/2014.

L'Azienda, in sede di controdeduzioni, ha risposto che *"il pagamento delle fatture e/o di altre competenze che costituiscono debiti è strettamente subordinato alla liquidazione da parte delle*

<sup>3</sup> Dato di cui al prospetto previsto dal DPCM 22/9/2014 allegato al bilancio 2017

Unità Operative competenti. Le Direzioni strategiche hanno più volte sollecitato le U.U.OO. interessate ad un'immediata contabilizzazione delle fatture e/o note di credito presenti nelle varie scrivanie informatiche sia ai fini di una corretta rappresentazione nella Contabilità Generale sia per evitare azioni esecutive con ulteriore esborso di interessi e spese legali.

Pertanto, numerosi pagamenti non sono stati effettuati per mancata formalizzazione da parte degli Uffici competenti cosa che ha già comportato iniziative nei confronti dei Dirigenti e dei responsabili d' PROCEDIMENTO interessati. Tuttavia anche nei casi di atti di liquidazione la continua sofferenza di casa non ha consentito il relativo pagamento nei tempi normativamente previsti. L'informatizzazione degli ordini di acquisto sarà attivata da questa Azienda nel corso del 2019, mentre il mandato informatico è stato già implementato dal 1/10/2018 per come previsto dall'art 25 del DL n. 66/2014 convertito con Legge n. 84/2014".

I chiarimenti forniti non superano le criticità rilevate dalla Sezione circa la lentezza dei pagamenti e l'aumento considerevole dal 2017 al 2018 dei "pagamenti oltre i termini previsti dal DPCM 22/9/2014" (aumentati da € 6.919.577,48 nel 2017 a € 187.095.700,00 nel 2018).

Inoltre, resta confermata, relativamente agli esercizi 2016/2017/2018, la violazione di quanto disposto dall'art. 25 del D.L. n. 66/2014 convertito con Legge n. 89/2014 in merito all'obbligo di fatturazione elettronica, considerato quanto attestato dalla stessa Azienda (l'informatizzazione degli ordini di acquisto sarà attivata da questa Azienda nel corso del 2019, mentre il mandato informatico è stato già implementato dal 1/10/2018).

#### **Indice Tempestività dei pagamenti (ITP) e Interessi Passivi**

La Sezione ha chiesto di chiarire l'aumento registrato nell'indice di tempestività dei pagamenti dal 2017 (186) al 2018 (238), come rappresentato dalla seguente tabella che espone l'ITP nel quinquennio 2014/2018:

<b>INDICATORI DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI</b>					
<b>ENTI</b>	<b>ITP ante 2014</b>	<b>ITP anno 2015</b>	<b>ITP anno 2016</b>	<b>ITP anno 2017</b>	<b>ITP anno 2018</b>
<b>ASF CZ</b>	280	315	182	186	238

Fonte: Verbale Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA - 1 agosto 2019

L'Azienda ha controdedotto a riguardo: "Per quanto attiene agli indici di tempestività dei pagamenti gli stessi sono per il 2016 pari a 182 giorni, per il 2017 186 giorni e per il 2018 238 giorni. In proposito deve comunque rappresentarsi che il peggioramento dell'indice di tempestività

C

non rappresenta correttamente l'andamento dei pagamenti in quanto pur se sono migliorati i tempi di pagamento dei costi dell'esercizio il relativo indicatore è profondamente modificato dal pagamento di fatture pregresse di numerosi anni pregressi."

L'aumento nel 2018 dell'indice di tempestività dei pagamenti è sostanzialmente riferibile alla circostanza che sono state liquidate e pagate fatture antecedenti al 2018 che, inevitabilmente, incide nella misurazione della media dei pagamenti essendo, quella rilevata, una semplice media e non una media ponderata per anno di riferimento....omissis.."

Non si possono ritenere valide le giustificazioni comunicate dall'Azienda sul calcolo dell'ITP, secondo cui: "L'aumento nel 2018 dell'indice di tempestività dei pagamenti è sostanzialmente riferibile alla circostanza che sono state liquidate e pagate fatture antecedenti al 2018 che, inevitabilmente, incide nella misurazione della media dei pagamenti essendo, quella rilevata, una semplice media e non una media ponderata per anno di riferimento ..."

L'indice di tempestività dei pagamenti deve essere calcolato in base alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 22 del 22/7/2015 prot.n. 59216 ad oggetto "Indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89".

Pertanto, s'invita l'Azienda a ricalcolare l'Indice di tempestività dei pagamenti, relativamente al 2018, in base alle modalità di calcolo riportate dalla citata circolare:

"Il calcolo dell'anzidetto rapporto, che deve tenere conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento, si fonda sui seguenti elementi:

- a numeratore: la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;
- a denominatore: la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento."

La Sezione ribadisce l'importanza dell'adempimento tempestivo delle proprie obbligazioni, atteso che il persistere dei ritardi rende concreto il rischio di assoggettamento a nuove procedure esecutive, ed è sintomo di uno squilibrio finanziario, suscettibile di compromettere la stabilità economica in ragione dei maggiori oneri finanziari, aumentati del 68% dal 2016 (- € 2.913.000,00) al 2017 (- € 4.882.000,00).

L'Azienda dovrà trasmettere la tabella relativa agli "interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori", di cui al punto 10.3 dei Questionari 2016 e 2017, non essendo stata

ompilata, nonché per l'esercizio 2018, in quanto ancora non pervenuto il relativo Questionario.

### Contenzioso e Oneri potenzialmente derivanti da contenzioso

Il collegio sindacale ha posto in evidenza (verbale n. 79 del 26/3/2018), "con preoccupazione, l'ingente contenzioso che incombe sull'Azienda soprattutto per le conseguenze sul bilancio Aziendale e dei connessi ingenti danni erariali derivanti dal pagamento di interessi e spese legali".  
Cò sarebbe tra le cause delle perdite negli esercizi 2016 e 2017, come si legge nelle relazioni di gestione, allegate ai rispettivi bilanci: "il mancato introito negli anni della intera quota finanziata e delle perdite di esercizio hanno continuato a determinare una perdurante situazione di illiquidità. Tale situazione non ha sempre consentito di far fronte ai pagamenti nei tempi previsti e continua a produrre contenzioso con riflessi negativi sui conti Aziendali per interessi moratori, rivalutazione monetaria e spese legali, nonché oneri finanziari per interessi passivi a causa di un costante e necessario ricorso alle anticipazioni di cassa autorizzate dalla Regione e concesse dal Tesoriere."

Alla luce di quanto rilevato, la Sezione ha chiesto di aggiornare il dato relativo al contenzioso in essere, comunicando altresì l'ammontare di interessi legali e spese legali e aggiornare, se necessario, i dati di seguito rappresentati, riferiti al 2018.<sup>4</sup>

INTERESSI LEGALI (A)	SPESE LEGALI (B)	ONERI ACCESSORI al 31/12/2018 (Interessi legali + Spese Legali) A+B	AMMONTARE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI A MEZZO DI ANTICIPAZIONE DI CASSA	COMPENSO ANNUALE DEL TESORIERE	INTERESSI LIQUIDATI SULLE SOMME ANTICIPATE	SOSPESI DI CASSA	ONERI POTENZIALMENTE DERIVANTI DAL CONTEZIOSO 31/12/2018
6.787.133,34	1.098.447,94	7.885.581,28	200.810.448,18		1.996.797,62	10.279.652,60	19.068.334,44

L'Azienda dovrà fornire i chiarimenti e gli aggiornamenti richiesti non essendo stati forniti in sede di controdeduzioni alla nota istruttoria.

<sup>4</sup> Tali dati sono tratti dalla nota trasmessa dal Presidente del collegio sindacale dell'ASP di Catanzaro (prot. in entrata n. 2013-22/03/2019-SC\_CAL-T81-A, in risposta alla nota inviata dalla Sezione con prot. n. 346-22/01/2019-SC\_CAL-T81-P, per le finalità di cui all'art. 1 commi 3, 4 e 5 del DL n. 174/2012 (convertito in L. 213/2012).

## Fondi rischi e Oneri

Il totale dei "Fondi rischi ed Oneri" che nel 2016 era pari ad € 14.574.237,00 è diminuito ad € 11.151.661,00 nel 2017.

In particolare, il fondo rischi per cause civili e oneri processuali che nel 2016 era pari a € 2.020.000,00 è diminuito a € 2.048.573,00 nel 2017.

Nella "Relazione al Bilancio di esercizio 2016", il collegio sindacale ha affermato *"l'inadeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi in relazione, soprattutto all'ingente contenzioso in essere"*.

Più che nella nota integrativa, allegata al bilancio 2017, al paragrafo *"Altre informazioni relative a fondi rischi e oneri"* l'Azienda ha attestato che *"la situazione dei fondi rischi viene periodicamente monitorata dalla Regione in collaborazione con la Struttura Commissariale"*, è stato chiesto di trasmettere, per il triennio in esame:

- una relazione che giustifichi gli accantonamenti ai Fondi rischi in relazione al contenzioso in essere;
- la documentazione relativa al monitoraggio fatto dalla Regione sui fondi;
- il prospetto aggiornato dei Fondi rischi per l'esercizio 2018.

L'Azienda ha comunicato che non esiste documentazione da parte regionale relativa al monitoraggio dei fondi ed ha trasmesso il prospetto dei fondi rischi per l'esercizio 2018 da cui emerge:

- consistenza iniziale 01/01/2018 pari a € 11.714.179,00;
- accantonamenti dell'esercizio pari a € 20.735.722,00;
- utilizzi pari a € 17.569.006,00;
- valore finale al 31/12/2018 pari a € 14.880.909,00.

Ha inoltre precisato di aver sempre stimato con prudenza le somme da accantonare nei relativi fondi. *"A tal fine sono state coinvolte le Unità Operative di competenza per una più puntuale ricognizione e valutazione del rischio e determinato un correlato, coerente e congruo accantonamento."*

*La valutazione dell'accantonamento, elaborato dall'Ufficio Legale Aziendale, tiene conto delle soccombenze "certe" che l'Azienda dovrà affrontare nel breve periodo e, pertanto, il valore dell'accantonamento riferito all'esercizio non si riferisce al valore del contenzioso complessivo che l'Azienda ha in essere.*

*La stima dell'accantonamento e i relativi documenti probatori sono portati all'attenzione del Dipartimento alla Salute in sede di consuntivo ..."*

li prende atto di quanto comunicato dall'Azienda e s'invita il Dipartimento Tutela della salute della Regione a trasmettere i report sul monitoraggio della situazione dei fondi ischi. u

#### Criticità crediti

Al 31/12/2016 l'ammontare dei crediti è risultato pari a complessivi € 218.010.078,96, di cui i "crediti v/la regione" pari a € 135.662.913,43 e "crediti verso privati" ammontante ad oltre 74 mln, importo quest'ultimo costituito anche da crediti risalenti ad anni precedenti al 2012.

L'importo complessivo dei crediti è risultato ancora più elevato nel 2017 (€ 232.713.000,00) con l'ammontare dei "crediti verso i privati" pari a € 78.408.638,00, in aumento rispetto all'esercizio precedente. E' stato chiesto all'Azienda di:

- relazionare in merito all'attività realizzata per garantire il recupero dei crediti, riferendo sui recuperi effettivi e accertando la consistenza dei crediti in modo da sincerarsi che non si esponga un attivo patrimoniale superiore a quello effettivo;
- fornire chiarimenti circa il mantenimento, in bilancio 2016, dei crediti vetusti (2012 e precedenti).

In sede di riscontro l'ASP ha precisato che "il totale dei crediti privati di circa 78 milioni sono riferibili a scritture operate negli anni pregressi in relazione al presunto recupero per fatture extrabudget registrate in contabilità di circa 39 milioni. Di tali scritture risalenti a oltre 10 anni non è più rinvenibile il dettaglio a supporto delle scritture medesime per cui pur in presenza di gravi carenze di personale, l'Azienda intende costituire apposito gruppo di lavoro che, nel dettaglio delle scritture, verifichi l'effettiva persistenza del credito e valuti la necessità/opportunità della sua svalutazione. M

Nel corso del 2018 l'Azienda ha proceduto, tramite il proprio Ufficio Legale, ad individuare e successivamente a recuperare condanne da parte delle Corti dei conti, spese su giudizi favorevoli all'Azienda, crediti commerciali verso fornitori e crediti per effetto del Dlgs 194/2008 del Dipartimento di Prevenzione.

A giugno 2018 l'Azienda con deliberazione n. 519 del 6/6/2018 ha stipulato una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero di crediti quali ad esempio la mancata disdetta delle prestazioni, pagamento ticket per prestazioni di pronto soccorso, per false attestazioni e altre voci di entrate patrimoniali".

§ prende atto dei chiarimenti forniti dall'Azienda circa l'intenzione di costituire apposito gruppo di lavoro che verifichi l'effettiva persistenza del credito e valuti la necessità/opportunità della sua svalutazione.

luttavia, la presenza di crediti vetusti e scarsamente movimentati fa ritenere incerta l'effettiva riscuotibilità che è condizione indispensabile al loro mantenimento in bilancio (oprattutto riguardo ai crediti ante 2012).

#### P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo della per la Calabria, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 7, del D.L. 174/2012, convertito con L. 213/2012

#### ACCERTA

le seguenti criticità:

1. ritardi nell'approvazione dei bilanci consuntivi per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, in violazione dell'art.31, comma 1 della L.R. n. 43/1996 e art. 31 del D.Lgs. n.118/2011;
2. violazione di quanto disposto dal Dlgs n. 33/2013, per mancata pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda, dei bilanci preventive 2019 e Pluriennale 2019/2021, bilancio consuntivo esercizio 2017;
3. reiterate perdite d'esercizio da oltre un decennio e, nello specifico, preoccupante crescita della perdita dal 2017 (€ - 19.071.000,00) al 2018, pari a -€ 52.065.547,53 (fonte NSIS);
4. mancato rispetto del bilancio di Previsione 2017 e scostamenti rispetto al 2016;
5. ritardi nelle procedure d'indizione delle gare per l'acquisto di beni e servizi;
6. aumento della voce di costo "Manutenzione e riparazione" da € 58.963,00 nel 2016 a € 784.513,00 nel 2017, incrementandosi di ben 13 volte dal 2016 al 2017.
7. mancata approvazione del Piano di performance, previsto dal comma 5 dell'art. 10 Dlgs 150/2009;
8. elevate percentuali di "debiti verso fornitori scaduti", lentezza dei pagamenti e aumento considerevole dei "pagamenti oltre i termini previsti dal DPCM 22/9/2014" (aumentati da € 6.919.577,48 nel 2017 a € 187.095.700,00 nel 2018);
9. aumento dell'Indice di tempestività dei pagamenti dal 2017 (186) al 2018 (238);
10. ingente contenzioso;

- u
11. presenza di crediti vetusti e scarsamente movimentati per i quali si ritiene incerta l'effettiva riscuotibilità, condizione indispensabile al loro mantenimento in bilancio (soprattutto riguardo ai crediti ante 2012);
  12. inadeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi in relazione, soprattutto, all'ingente contenzioso in essere.

#### INVITA

l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro ad adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, le misure correttive idonee a rimuovere le criticità sopra evidenziate e, in particolare, ritiene necessario che l'Ente:

1. approvi con sollecitudine il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio 2018;
  2. proceda con tempestività alla pubblicazione dei bilanci preventivi e consuntivi, come disposto dal Dlgs n. 33/2013;
  3. illustri non solo le circostanze che hanno determinato l'aumento della perdita dal 2017 (€ - 19.071.000,00) al 2018, (€ - 52.065.547,53) (fonte NSIS), quanto, e soprattutto, le misure che intende intraprendere per correggere questo preoccupante trend negativo;
  4. fornisca l'analisi dettagliata degli acquisti di beni qualificati come infungibili e di quelli effettuati fuori gara e produca copia dei relativi contratti. Chiarisca inoltre il rilievo del collegio sindacale (di cui al punto 7.2.4 del Questionario 2016), in cui emerge che non è stata rispettata la regola per la quale il nuovo acquisto può essere effettuato solo successivamente all'incasso dei proventi della dismissione, e comunichi se tale irregolarità si è ripetuta negli esercizi 2017 e 2018;
  5. comunichi se è stata avviato l'iter procedurale per l'aggiudicazione della nuova gara centralizzata da parte della SUA per tutti i contratti già scaduti ad oggi e per quelli di prossima scadenza (al 31/12/2019), comprese le proroghe scadute e in scadenza. Trasmetta inoltre:
    - le note con cui l'ASP ha chiesto alla Stazione Unica Appaltante di indire la gara, in virtù della scadenza del precedente contratto d'appalto e/o scadenza della proroga;
    - l'elenco dei contratti e delle forniture comunque in essere, con indicazione della data di stipula e di scadenza;
- b

- C
- la determina n. 4825 ad oggetto "Somministrazione di lavoro a tempo determinato" del 23/05/2019 per l'importo € 475.500,00 per la quale, se non rilevabile dalla stessa, dovrà comunicare la data di scadenza.
6. chiarisca, in modo esaustivo, l'aumento esponenziale dell'1.230,52% della voce di costo "Manutenzione e riparazione", e trasmetta copia dei contratti relativi alla manutenzione ordinaria ai fabbricati il cui costo sostenuto nel 2017 è stato pari ad € 784.513,00.
7. trasmetta:
- la relazione sulla performance 2016 approvata con deliberazione n. 866 del 2/11/2017;
  - la nota n. 88831 del 15/9/2017 con cui l'OIV ha validato la relazione sulla performance dell'anno 2016;
  - la deliberazione n. 868/2017 con cui è stato aggiornato il documento programmatico sulla performance 2017 sulla scorta delle valutazioni regionali del Direttore Generale e sulle osservazioni della Struttura commissariale;
  - la nota n. 2308 dell'1/8/2019, con cui l'OIV ha valutato gli obiettivi relativamente al 2017;
  - la deliberazione n. 606/2018 con cui l'Azienda ha approvato la relazione sulla performance per l'anno 2017;
  - la nota n. 7409 del 18/1/2019 con cui l'OIV ha validato il ciclo della performance.
8. fornisca chiarimenti in merito alle elevate percentuali di "debiti verso fornitori scaduti", alla lentezza dei pagamenti e all'aumento considerevole dal 2017 al 2018 dei "pagamenti oltre i termini previsti dal DPCM 22/9/2014" ;
9. ricalcoli l'Indice di tempestività dei pagamenti, relativamente al 2018, in base alle modalità di calcolo di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22/7/2015 prot. n. 59216, e trasmetta la tabella relativa agli "interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori", di cui al punto 10.3 dei Questionari 2016 e 2017, non essendo stata compilata, nonché per l'esercizio 2018, in quanto ancora non pervenuto il relativo Questionario.
10. aggiorni il dato relativo al contenzioso in essere, comunicando altresì l'ammontare di interessi legali e spese legali per il 2018.
- B

11. relazioni sui recuperi effettivi e fornisca chiarimenti circa il mantenimento, in bilancio 2016, dei crediti vetusti (2012 e precedenti).

**INVITA** altresì

il Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria a trasmettere i report sul monitoraggio della situazione dei fondi rischi.

**ORDINA**

che la presente deliberazione sia:

• trasmessa via PEC a cura della Segreteria:

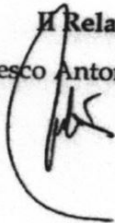
- alla Commissione straordinaria dell'ASP di Catanzaro;
- al Presidente del Collegio Sindacale dell'ASP di Catanzaro;
- al Presidente pro-tempore della Regione Calabria;
- al Direttore pro tempore del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria;
- al Commissario ad acta pro tempore per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Calabria.

- pubblicata dall'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 311 del Dlgs. 33/2013, comunicando, a questa Sezione, tale adempimento nei 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Così deliberato in Catanzaro nella Camera di consiglio del 21/10/2019.....

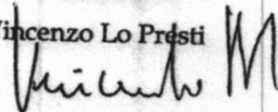
**Il Relatore**

Francesco Antonio Musolino



**Il Presidente**

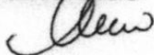
Vincenzo Lo Presti



Depositata in segreteria il 21/10/2019

Il Direttore di Segreteria

Elena RUSSO



**CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER LA CALABRIA  
PER COPIA CONFORME**

Si attesta che la presente copia composta di n. 28 fogli è conforme all'originale depositato in segreteria

Catanzaro, 21/10/2019  
**Il Direttore di Segreteria**

